RELAZIONE
sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi
all'esercizio 2003, corredata delle risposte dell'Agenzia

(2004/C 324/03)

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1	17
PARERE DELLA CORTE	2-5	17
OSSERVAZIONI	6-10	17
Tabelle 1-4		18
Risposte dell'Agenzia		22

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (in appresso l'«Agenzia») è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha cominciato a svolgere pienamente le proprie attività operative a partire dall'esercizio 2003. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione comunitaria, valutandone l'efficacia. La *tabella 1* presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Agenzia sulla base delle informazioni trasmesse da quest'ultima.

PARERE DELLA CORTE

2. Il presente parere è destinato al Parlamento europeo e al Consiglio, conformemente all'articolo 185, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio ⁽²⁾.

3. La Corte ha esaminato i conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003. Conformemente all'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1406/2002, il bilancio è stato eseguito sotto la responsabilità del direttore. Tale responsabilità comprende la compilazione e la presentazione dei conti ⁽¹⁾, conformemente alle disposizioni finanziarie interne adottate in applicazione dell'articolo 21 del regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio. La Corte è tenuta ad esaminare tali conti a norma dell'articolo 248 del trattato che istituisce la Comunità europea.

4. La Corte ha espletato l'audit secondo le proprie politiche e norme di audit. Queste sono il risultato di un adeguamento delle norme internazionali di audit generalmente accettate allo specifico contesto comunitario. La Corte ha esaminato i documenti contabili e applicato le procedure di audit ritenute necessarie in questo contesto.

5. In tal modo, la Corte ha ottenuto la ragionevole garanzia che i conti annuali dell'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2003 sono affidabili e che le operazioni sottostanti sono, nel complesso, legittime e regolari. Il contenuto delle osservazioni che seguono non rimette in questione il parere di audit espresso dalla Corte nella presente relazione.

OSSERVAZIONI

6. L'esecuzione degli stanziamenti dell'esercizio 2003 è presentata nella *tabella 2*. Il conto di gestione ed il bilancio finanziario dell'Agenzia per l'esercizio 2003 sono presentati in forma sintetica nelle *tabelle 3 e 4*.

7. Il direttore esecutivo, che espleta le funzioni di ordinatore, ha anche la facoltà di firmare gli ordini bancari, contrariamente a quanto disposto dall'articolo 37 del regolamento finanziario dell'Agenzia.

8. L'articolo 43, paragrafo 1, lettera e), del regolamento finanziario dell'Agenzia prevede che il contabile convalidi i sistemi definiti dall'ordinatore per fornire o giustificare le informazioni contabili. Tale convalida non è stata ancora formalizzata.

9. L'Agenzia dovrebbe effettuare controlli sistematici sul versamento delle retribuzioni ai propri agenti.

10. Dall'esame dell'ambiente di controllo del sistema informatico è emerso che esso dovrebbe essere rafforzato in previsione dell'aumento delle attività dell'Agenzia.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti, a Lussemburgo, nella riunione del 29 e 30 settembre 2004.

Per la Corte dei conti
Juan Manuel FABRA VALLÉS
Presidente

⁽¹⁾ GUL 248 del 16.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ In applicazione dell'articolo 82 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, i conti definitivi della totalità delle entrate e delle spese dell'Agenzia relativi all'esercizio 2003 sono stati compilati il 1° marzo 2004 e trasmessi alla Corte dei conti, alla quale sono pervenuti il 20 settembre 2004. Un riepilogo di tali conti figura nelle tabelle allegate alla presente relazione.

Tabella 1
Agenzia europea per la sicurezza marittima (sede provvisoria: Bruxelles, trasferimento previsto a Lisbona)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Agenzia quali definite dal regolamento (CE) n. 1406/2002	Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Agenzia nel 2003	Prodotti e servizi forniti durante l'esercizio 2003 (*)
<p>Politica comune dei trasporti</p> <p>Il Consiglio, con deliberazione a maggioranza qualificata, potrà decidere se, in quale misura e con quale procedura potranno essere prese opportune disposizioni per la navigazione marittima e aerea.</p> <p>(Articolo 80 del trattato)</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assicurare un livello elevato, efficace ed uniforme di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi; — Fornire agli Stati membri e alla Commissione un'assistenza tecnica e scientifica; — Monitorare l'applicazione della legislazione comunitaria in materia e valutare l'efficacia delle misure in vigore. 	<p>Comitati</p> <ul style="list-style-type: none"> — Assistere la Commissione nei lavori preparatori e nell'attuazione della legislazione comunitaria — Controllare il funzionamento del regime comunitario di controllo dello Stato di approdo, compresa l'eventuale effettuazione di visite presso gli Stati membri — Fornire alla Commissione un'assistenza tecnica relativa al controllo delle navi da parte dello Stato di approdo — Collaborare con gli Stati membri per sviluppare soluzioni tecniche e fornire loro assistenza per l'attuazione della legislazione comunitaria — Promuovere la cooperazione tra gli Stati rivieraschi nelle aree di navigazione interessate — Sviluppare i sistemi di informazione necessari — Facilitare la cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione nell'elaborazione di una metodologia comune di indagine sugli incidenti marittimi — Fornire alla Commissione e agli Stati membri informazioni attendibili sulla sicurezza marittima e sull'inquinamento causato dalle navi — Assistere la Commissione e gli Stati membri nelle attività volte ad identificare e a sanzionare le navi che cedono a scarichi illeciti 	<p>1 Consiglio di amministrazione</p> <p><i>Composizione</i></p> <p>Un rappresentante per Stato membro, quattro rappresentanti della Commissione, nonché quattro professionisti dei settori maggiormente interessati non aventi diritto di voto.</p> <p><i>Compito</i></p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare il bilancio ed il programma di lavoro. — Esaminare le richieste di assistenza da parte degli Stati membri. <p>2 Direttore esecutivo</p> <p>Nominato dal consiglio di amministrazione su proposta della Commissione.</p> <p>3 Controllo esterno</p> <p>Corte dei conti</p> <p>4 Autorità di discarico</p> <p>Parlamento su raccomandazione del Consiglio.</p>	<p>Numero di pareri emessi: 2</p> <p>Ispezioni: 4</p>

(*) L'Agenzia è stata in grado di avviare le proprie attività operative solo a partire dal novembre 2003.

Fonte: Informazioni trasmesse dall'Agenzia.

Tabella 2
 Agenzia europea per la sicurezza marittima — Esecuzione del bilancio per l'esercizio 2003

(migliaia di euro)

Origine delle entrate	Entrate		Entrate percepite	Destinazione delle spese	Spese				
	Entrate iscritte nel bilancio definitivo dell'esercizio				iscritti	impegnati	pagati	riportati	annullati
Sovvenzioni comunitarie	4 500		2 630	Titolo I Personale	1 552	713	647	66	838
Altre entrate			2	Titolo II Funzionamento	848	553	238	315	295
				Titolo III Attività operative	230	167	13	155	63
Totale	4 500		2 632	Totale	2 630	1 434	898	536	1 196

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia — Questa tabella presenta in forma sintetica i dati forniti nei rendiconti finanziari dell'Agenzia.

Tabella 3

Agenzia europea per la sicurezza marittima — Conto di gestione dell'esercizio 2003

	<i>(migliaia di euro)</i>
	2003
Entrate	
Sovvenzioni comunitarie	2 630
Altre entrate	2
Totale entrate (a)	2 632
Spese	
<i>Personale — Titolo I del bilancio</i>	
Pagamenti	647
Stanziamanti riportati	66
<i>Funzionamento — Titolo II del bilancio</i>	
Pagamenti	238
Stanziamanti riportati	315
<i>Attività operative — Titolo III del bilancio</i>	
Pagamenti	13
Stanziamanti riportati	155
Totale spese (b)	1 434
Saldo dell'esercizio (a – b)	1 198

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

Tabella 4

Agenzia europea per la sicurezza marittima — Bilancio finanziario al 31 dicembre 2003

(migliaia di euro)

Attivo	2003	Passivo	2003
Immobilizzazioni		Capitali propri	
Software	11	Capitali propri	8
Ammortamenti	- 3	Saldo dell'esercizio	1 198
<i>Totale parziale</i>	8	<i>Totale parziale</i>	1 206
Crediti a breve termine		Debiti a breve termine	
Anticipi al personale	17	Riporti di diritto	536
Debitori vari	3	Creditori vari	29
<i>Totale parziale</i>	20	<i>Totale parziale</i>	566
Tesoreria			
Banche	1 744		
<i>Totale parziale</i>	1 744		
Totale	1 772	Totale	1 772

NB: I totali possono presentare differenze dovute agli arrotondamenti.

Fonte: Dati dell'Agenzia.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

7. Non è stato possibile procedere alla separazione delle funzioni a causa dell'insufficienza del numero di collaboratori in forza presso l'Agenzia. A partire dal mese di gennaio 2004, a seguito dell'assunzione di altri agenti, è stato possibile consolidare il controllo interno ed assicurare la separazione delle funzioni.

8. A seguito delle osservazioni della Corte i sistemi contabili e di bilancio sono stati convalidati dal contabile nel mese di marzo 2004.

9. Il «Pay Master Office» della Commissione (PMO) è incaricato di effettuare il calcolo degli stipendi degli agenti dell'EMSA. A seguito dell'aumento del numero effettivo di collaboratori in servizio presso il dipartimento risorse umane si sono intensificati i controlli sulle retribuzioni.

10. L'Agenzia ha ampliato in maniera considerevole il numero dei collaboratori del suo team informatico che dovrebbe passare da una persona (organico effettivo a fine 2003) a cinque persone (organico effettivo a fine 2004), il che permetterà di ripartire le responsabilità e, dunque, di intensificare il controllo del sistema informatico.